



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Allegato A

AVVISO PUBBLICO

**Nuovo Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013 -
Asse I, attività 5, sub attività I.5.3 "Fondo di partecipazione IF" -
linea di attività "Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi delle PMI"**

Art. 1 - Finalità, oggetto e interventi

1. Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione del Programma Operativo Regionale "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Lazio, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale a valere sull'Asse I "Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva" e sul seguente Obiettivo operativo ed Attività:

Obiettivo operativo 1) "Rafforzamento della capacità innovativa delle PMI", Attività 5 "Sostegno all'accesso al credito delle PMI attraverso i Confidi e i Fondi di garanzia e altre forme di credito innovative, attivate dalla Regione Lazio", sub attività I.5.3 "Fondo di partecipazione IF".

Il Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi delle PMI, che costituisce una delle linee di attività del Fondo di partecipazione IF, è destinato a sostenere le micro, piccole e medie imprese operanti nel Lazio al fine di contrastare l'attuale scarsa liquidità del sistema, finanziando da un lato il fabbisogno di capitale circolante per consentirne il riequilibrio finanziario, dall'altro gli investimenti produttivi, mediante l'erogazione di finanziamenti chirografari, in compartecipazione con il sistema bancario.

2. La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento ammonta ad Euro 35.000.000,00 e rappresenta la quota agevolata a disposizione per l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato.
3. Il presente Avviso Pubblico specifica i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di finanziamento, la documentazione da allegare, le condizioni di ammissibilità, gli impegni da assumere da parte dei singoli beneficiari nonché i termini temporali relativi all'iter per la valutazione delle domande presentate.
4. Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R.L. e sui siti www.sviluppo.lazio.it. e www.porfesr.lazio.it, sui quali è reperibile, altresì, la relativa documentazione.

Art. 2 - Definizioni e riferimenti normativi

1. Il presente Avviso Pubblico utilizza le seguenti definizioni:
 - a. «**Avviso**»: il presente Avviso Pubblico;
 - b. «**Accordo di Programma**»: Accordo di Programma sottoscritto in data 2 agosto 2013 tra la Regione Lazio, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Provincia di Frosinone e l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.a., per il rilancio e lo sviluppo industriale delle aree interessate dalla crisi del Sistema Locale di Lavoro di Frosinone – Anagni e Comune di Fiuggi, approvato con Decreto Presidenziale n. T00323 del 21/10/2013;
 - c. «**Banche Convenzionate**» o «**Banche**»: tutti gli istituti di credito che abbiano sottoscritto l'Accordo Quadro con Sviluppo Lazio e la Scheda Prodotto relativa all'intervento di cui al presente Avviso; entrambi i documenti sono sottoscrivibili in qualsiasi momento da parte di ogni istituto di credito con sportelli sul territorio regionale; Sviluppo Lazio assicura la massima trasparenza ai beneficiari



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

tenendo costantemente aggiornato sul proprio sito web l'elenco degli istituti sottoscrittori dell'Accordo Quadro e della Scheda Prodotto;

- d. «**Comitato di Investimento**»: organo istituito all'art. 7 della Convenzione IF. Il Comitato di Investimento valuta le opportunità di investimento e definisce nel dettaglio le caratteristiche degli strumenti di ingegneria finanziaria oggetto di investimento del Fondo IF;
- e. «**Convenzione IF**»: Convenzione per la gestione del Fondo IF - stipulata in data 12 settembre 2011, registrata al n. 14549 del 22 settembre 2011, in conformità allo schema approvato con DGR n. 360 dell'8 agosto 2011 -, come integrata e modificata a seguito delle DGR n. 486/2011, 104/2012 e 496/2012 e della determinazione G04567/2013;
- f. «**De minimis**»: Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («De minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L 352 del 24.12.2013;
- g. «**Disciplina antiriciclaggio**»: prevista dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii. che, all'art. 2, comma 1, definisce le azioni che, se commesse intenzionalmente, costituiscono riciclaggio;
- h. «**ESL**»: è l'Equivalente Sovvenzione Lordo;
- i. «**DURC**»: è il Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- j. «**Fondo**»: il Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi delle PMI;
- k. «**Fondo IF**»: Fondo di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, gestito da Sviluppo Lazio, a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013;
- l. «**Impresa unica**»: l'insieme delle imprese come definito all'art. 2, comma 2 del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:
 - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica;

- m. «**L. 241/90**»: è la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- n. «**Micro imprese**»: imprese che rispettano la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, ovvero quelle imprese il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.
- o. «**PEC**»: è la Posta Elettronica Certificata;
- p. «**Piccole e medie imprese**» o «**PMI**»: imprese che rispettano i parametri dimensionali previsti nell'Allegato I al RGE e nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18.04.2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6.05.2003 (GUCE L 124 del 25.05.2003). Fermi



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

restando i maggiori dettagli previsti da dette norme (requisito di indipendenza, modalità di calcolo, etc.), alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;

- q. «**POR FESR Lazio 2007-2013**»: Programma Operativo Regionale *“Competitività regionale e occupazione”* 2007-2013 della Regione Lazio, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- r. «**Quota Agevolata**»: quota del finanziamento erogata con le risorse POR FESR Lazio 2007-2013;
- s. «**Quota Ordinaria**»: quota del finanziamento erogata con le risorse messe a disposizione dalle Banche convenzionate con Sviluppo Lazio;
- t. «**Regolamento Generale di Esenzione**» o «**RGE**»: Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 214 del 09.08.2008;
- u. «**Reg. 1828**»: Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 371 del 27.12.2006, e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle norme in materia di ingegneria finanziaria (artt. 43-45);
- v. «**Sviluppo Lazio**»: Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo S.p.A. - Sviluppo Lazio, gestore del Fondo.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

1. Sono soggetti beneficiari le micro, piccole e medie imprese costituite anche in forma cooperativa e in consorzi di imprese, industriali, artigianali, commerciali e di servizi, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Lazio, già operanti in regime di contabilità ordinaria, in possesso dei requisiti dimensionali di PMI previsti dall'Allegato I del RGE, di cui al precedente Art. 2.
2. I soggetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:
 - a. essere già costituiti ed iscritti nel registro delle imprese da almeno 2 anni solari ovvero essere in possesso di almeno 2 bilanci approvati e depositati o almeno 2 dichiarazioni dei redditi regolarmente presentate nel caso di società di persone o ditte individuali;
 - b. non trovarsi in condizioni di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - c. non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori, ai sensi dell'art. 4 comma 3, lettera a) del De minimis;
 - d. possedere una situazione di regolarità contributiva attestata dal DURC. A tal proposito si precisa che, ai fini dell'erogazione, si applica quanto previsto dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98, in quanto compatibile;
 - e. operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";

- f. aver restituito le eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la revoca e restituzione, al di fuori dei casi di cui al presente comma, lett. h;
 - g. essere in regola con la disciplina anticiclaggio e antiterrorismo di cui al Dlgs. 21 novembre 2007, n. 231;
 - h. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (clausola Daggendorf);
 - i. non essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
 - j. non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490) .
 - k. non superare, mediante il finanziamento, i massimali previsti dall'art. 3 del De minimis per aiuti ricevuti nell'esercizio corrente e nei due precedenti come Impresa unica.
3. Sono escluse le imprese operanti nei settori di attività riportati nell'Appendice 1 del presente Avviso.
 4. Per le imprese che presentano domanda di finanziamento per investimenti produttivi, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, è necessario che le stesse abbiano, alla data di presentazione della domanda, la piena disponibilità dell'immobile dell'unità operativa ove viene realizzato l'investimento, rilevabile da un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione - anche finanziaria - o comodato, risultante da un atto o un contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi previamente registrato, ovvero da un contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile. Alla data sopra indicata tale immobile deve essere già rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Art. 4 - Ambito territoriale

1. Intero territorio regionale.

Art.5 - Interventi e spese ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi finalizzati a:
 - a. contrastare la scarsa liquidità delle imprese del territorio consentendone il riequilibrio finanziario attraverso tre specifiche linee di attività:
 - i. smobilizzo crediti Enti Locali;
 - ii. anticipo ordini/contratti;
 - iii. finanziamento circolante;
 - b. promuovere investimenti produttivi.
2. Al momento di presentazione della domanda il beneficiario deve selezionare un'unica tipologia di intervento tra quelli previsti dal precedente comma 1. La domanda di finanziamento non è ripetibile nell'ambito del medesimo Avviso.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

3. Requisiti dei singoli interventi di cui al precedente comma 1, punto a.:

i. smobilizzo crediti Enti Locali

I crediti devono essere:

- scaduti, certi, liquidi ed esigibili;
- del valore complessivo minimo di Euro 50.000 (al netto di Iva). Si precisa che non è previsto un importo massimo, fermo restando che l'eventuale finanziamento sarà concesso solo nei limiti di cui al successivo Art. 6;
- vantati dalle imprese, così come definite all'Art. 2, nei confronti degli Enti Locali italiani, ad eccezione dei Comuni commissariati¹. Ai fini della verifica del menzionato requisito farà fede la certificazione della piattaforma elettronica predisposta del MEF (ex Legge n.64/2013);
- non configurabili come crediti ceduti;
- non smobilizzati a valere sulla Legge n. 64/2013.

ii. anticipo ordini/contratti

Gli ordini accettati ed i singoli contratti devono essere:

- del valore complessivo minimo di Euro 50.000 (al netto di Iva). Si precisa che non è previsto un importo massimo, fermo restando che l'eventuale finanziamento sarà concesso solo nei limiti di cui al successivo Art. 6;
- antecedenti massimo tre mesi dalla data di presentazione della domanda. Ai fini della verifica del menzionato requisito farà fede la data di accettazione, contestuale o mediante lettera di accettazione, dell'ordine o di sottoscrizione del contratto di fornitura;
- inevasi ovvero la data prevista per la consegna dell'ultimo dei beni o per l'integrale prestazione dei servizi non dovrà essere anteriore alla data di presentazione della domanda;
- regolari ovvero dovranno recare indicazione della data di accettazione o sottoscrizione, della data prevista di consegna dei beni e/o prestazione dei servizi, dell'oggetto della fornitura, del committente, della società fornitrice che richiede l'intervento finanziario e dell'ammontare della fornitura.

Si precisa che, nel caso in cui l'ordine accettato costituisca esecuzione di un più ampio rapporto di fornitura (per esempio contratto quadro), i requisiti dell'ordine accettato di cui al presente comma potranno essere, in tutto o in parte, verificati in relazione al più ampio rapporto di fornitura (per esempio contratto quadro), fermo restando che il requisito della su indicata antecedenza massima pari a tre mesi verrà in ogni caso verificato in relazione al singolo ordine accettato.

Si precisa altresì che i singoli ordini accettati o i singoli contratti di fornitura devono essere in lingua italiana, o in mancanza dovrà essere allegato al singolo ordine accettato o al singolo contratto di fornitura una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 2000 sottoscritta dalla società richiedente e contenente gli elementi utili alla verifica dei requisiti oggettivi di cui al presente articolo.

iii. circolante

Sono ammissibili finanziamenti relativi all'acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, al pagamento di altri debiti commerciali ed all'anticipo di crediti commerciali. Banca

¹ La lista dei Comuni commissariati è disponibile sul sito Anci <http://portale.ancitel.it/>, Mappe e reti comunali.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

espliciterà nella propria delibera le finalità del finanziamento, che effettuerà applicando le proprie ordinarie procedure.

4. Requisiti e spese ammissibili degli interventi di cui al precedente comma 1, punto b.:

- ✓ Gli investimenti produttivi ammissibili sono quelli finalizzati all'ampliamento, alla ristrutturazione, alla riconversione, alla riqualificazione, alla riattivazione ed all'ammodernamento produttivo delle imprese ovvero della sede operativa delle stesse. Si fa rinvio all'Appendice 2 per la definizioni delle finalità.
- ✓ Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali così come definite dall'articolo 2424 e seguenti del Codice Civile, nella misura in cui queste siano necessarie alla finalità del progetto interessato dall'agevolazione. Nell'Appendice 3 sono identificate le categorie di spese ammissibili.
- ✓ Le variazioni agli investimenti rispetto al piano approvato sono ammesse con una flessibilità del 15% per ciascuna categoria di spesa, fermo restando il totale complessivo degli stessi, a condizione che non alterino il piano approvato. Non si considerano variazioni la sostituzione dei fornitori e le modifiche non sostanziali dei beni (aggiornamenti tecnologici, ecc).

Eventuali variazioni dei progetti di investimento che superino il limite indicato dovranno essere preventivamente comunicate a Sviluppo Lazio indicando le spese oggetto della variazione, i motivi della variazione, gli importi approvati ed i nuovi importi richiesti. Tale richiesta dovrà essere autorizzata da Sviluppo Lazio. In caso di diminuzione della spesa ammissibile il finanziamento agevolato concesso verrà proporzionalmente ridotto fermo restando quanto previsto al successivo Art. 11, comma 2.2, mentre non verranno riconosciute maggiorazioni a fronte di un aumento degli investimenti.

Le modifiche dovute a fattori contingenti o a circostanze imprevedibili non preventivamente autorizzate saranno valutate in sede di esame della rendicontazione intermedia (SAL) e finale (SALDO). Qualora le modifiche apportate siano sostanziali e compromettano l'effettiva e corretta realizzazione del progetto approvato, si procederà alla revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse.

Art. 6 - Risorse complessive, agevolazioni concedibili, importi minimi e massimi finanziabili e caratteristiche del finanziamento

1. La dotazione finanziaria del Fondo ammonta ad Euro 35.000.000,00 e rappresenta la quota agevolata a disposizione per l'erogazione di finanziamenti chirografari ed in compartecipazione con il sistema bancario.
2. L'importo minimo finanziabile è pari a Euro 50.000 per tutte le linee di intervento. Qualora l'importo ammissibile, a seguito di valutazione operata da Sviluppo Lazio in sede di istruttoria, risulti inferiore alla soglia minima di Euro 50.000, la domanda sarà considerata non ammissibile. I massimali dei finanziamenti concedibili sono:
 - a. per riequilibrio finanziario relativo:
 - i. allo smobilizzo crediti Enti Locali: Euro 100.000;
 - ii. all' anticipo ordini/contratti: Euro 500.000;
 - iii. al finanziamento del circolante: Euro 500.000.
 - b. per investimenti produttivi: Euro 1.000.000.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

3. Il finanziamento si articola in due componenti di pari durata:
- una componente a tasso agevolato, denominata Quota Agevolata, pari al 75% del finanziamento; il tasso di interesse applicato al beneficiario su questa quota è pari a zero, ovvero rideterminato nel limite di intensità di aiuto espressa in ESL che risulta concedibile ai sensi del De minimis., tenuto conto dei massimali ivi previsti, e comunque non superiore al tasso applicato sulla Quota Ordinaria.
 - una componente a tasso ordinario, denominata Quota Ordinaria, pari al restante 25% del finanziamento; il tasso di interesse applicato al beneficiario su questa quota è ottenuto sommando al parametro IRS (in caso di tasso fisso) ovvero al parametro Euribor 3 mesi (in caso di tasso variabile) una maggiorazione (spread), variabile in funzione del merito di credito e del rating del beneficiario. I livelli di spread praticati da ciascuna Banca per ogni Categoria di Rating, che debbono risultare all'interno dei tetti massimi previsti nell'Appendice 4, sono indicati nella Scheda Prodotto sottoscritta dalla Banca con Sviluppo Lazio e sono consultabili dal beneficiario sul sito www.sviluppo.lazio.it. Al fine di garantire le migliori condizioni di mercato, è prevista una revisione trimestrale dei tetti massimi di spread al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno. Entro i 15 giorni antecedenti l'inizio di ciascun trimestre solare, Sviluppo Lazio provvede a verificare le migliori condizioni da applicare nel trimestre successivo e negozia gli spread con ciascuna banca, che sono poi recepiti con decisione del Comitato di Investimento e pubblicati sui siti ufficiali di Sviluppo Lazio e del POR FESR.

Facendo seguito all'Accordo di Programma di cui all'Art. 2 del presente Avviso, le imprese con sede legale ed operativa sita nel Sistema Locale del Lavoro Frosinone-Anagni e nel Comune di Fiuggi, beneficiano di una Quota Agevolata pari all'80% del finanziamento e conseguentemente la relativa Quota Ordinaria si riduce al 20%.

4. La durata del finanziamento è distinta per le linee di attività, come di seguito specificato:
- riequilibrio finanziario: durata massima 36 mesi più eventuale preammortamento tecnico;
 - investimenti produttivi: durata massima 5 anni più un periodo di preammortamento di durata massima di 12 mesi dalla data della prima erogazione, oltre un eventuale periodo tecnico di allineamento alla scadenza del trimestre solare.
5. Il rimborso del finanziamento avviene su base trimestrale, fatta eccezione per il caso di finanziamento per smobilizzo crediti Enti Locali, per il quale il capitale viene rimborsato in una unica soluzione a scadenza mentre gli interessi possono essere corrisposti in un'unica soluzione a scadenza ovvero periodicamente, secondo la prassi di ciascuna Banca.
6. Il beneficiario, al momento della presentazione della domanda, deve indicare obbligatoriamente la Banca, fra quelle convenzionate, alla quale intende rivolgersi per l'erogazione del finanziamento.

Sul sito www.sviluppo.lazio.it viene data evidenza delle Banche convenzionate e, per ciascuna di esse:

- ✓ dei livelli di spread praticati per ogni Categoria di Rating, all'interno dei tetti massimi previsti nell'Appendice 4;
 - ✓ della durata massima applicabile a ciascun intervento di cui al precedente Art. 5, comma 1;
 - ✓ della periodicità del pagamento degli interessi nel caso di finanziamenti per lo smobilizzo crediti Enti Locali.
7. Le ulteriori caratteristiche del finanziamento sono riportate nell'Appendice 5 del presente Avviso, che rappresenta un estratto della Scheda Prodotto sottoscritta dalle singole Banche.
8. Il termine per la concessione dei finanziamenti è stabilito al 30 novembre 2014, mentre il termine ultimo per l'erogazione dei finanziamenti concessi è stabilito al 30 novembre 2015, salvo eventuali proroghe stabilite dalla Regione, in coerenza con le decisioni della Commissione UE.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Art 7 - Cumulo delle agevolazioni

1. Gli investimenti realizzati ai sensi del presente Avviso sono agevolati nel rispetto del De minimis e possono essere erogati solo previo accertamento che la concessione degli stessi non determini il superamento dei massimali previsti dallo stesso.
2. Le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le medesime spese.

Art. 8 - Garanzie

1. Relativamente ai finanziamenti concessi per lo smobilizzo crediti Enti Locali, la Banca acquisisce, oltre alla certificazione rilasciata dalla piattaforma elettronica predisposta dal MEF², il mandato irrevocabile all'incasso del credito da parte del beneficiario.
2. Relativamente alle risorse erogate come anticipo di ordini e contratti, finanziamento circolante o per investimenti produttivi, sulla Quota Agevolata, Banca richiede al beneficiario una protezione del credito di tipo personale, a favore di Sviluppo Lazio quale soggetto gestore del Fondo, estensibile, ove necessario, all'intera compagine societaria e/o a soggetti terzi. La garanzia suindicata deve essere coerente con quella richiesta da Banca sulla Quota Ordinaria di cui al successivo comma. Nel caso in cui Banca non richieda garanzie personali sulla Quota Ordinaria Garantita, dovrà richiederne comunque sulla Quota Agevolata.
3. Relativamente alle risorse erogate come anticipo di ordini e contratti, finanziamento circolante o per investimenti produttivi, sulla Quota Ordinaria, Banca può richiedere garanzie personali analoghe a quelle che assistono la Quota Agevolata e/o garanzie accessorie purché di natura non reale. Al fine di facilitare l'accesso al credito o per abbattere il costo, Banca può richiedere anche garanzie consortili ovvero di natura pubblica laddove applicabili.

Art. 9 - Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione

1. La partecipazione al presente Avviso può aver luogo dalle ore 9.00 del giorno 03 febbraio 2014 a seguito della pubblicazione sui siti www.porfesr.lazio.it e www.sviluppo.lazio.it dello schema di formulario da compilare *on line* e fino al 30 giugno 2014 ovvero fino ad esaurimento delle risorse stanziato, qualora ciò avvenga antecedentemente a tale data. Sono accolte domande fino a copertura di un ulteriore 50% dello stanziamento complessivo quale riserva di futuro recupero in caso di rinuncia, inammissibilità o revoca delle domande utilmente collocate.
2. Le domande devono essere presentate esclusivamente per via telematica compilando ed inoltrando il pertinente formulario *on-line*, di cui all'Appendice 6, utilizzando i moduli predisposti e disponibili sul sito www.sviluppo.lazio.it alla sezione "agevolazioni". Alla domanda deve essere allegata in formato elettronico, secondo le modalità indicate nel formulario *on-line*, la seguente documentazione:
 - a. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - b. ultimi 2 bilanci depositati, corredati degli allegati di rito ovvero ultime 2 dichiarazioni dei redditi;
 Inoltre:
 - c. in caso di domanda di anticipo ordini/contratti, copia degli ordini/contratti di fornitura, ivi inclusa la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 per gli ordini

² Conformemente alla legge 64 del 2013, le PA debitorie erano tenute a comunicare entro il 15 settembre 2013 l'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31 dicembre 2012 attraverso una piattaforma elettronica per il rilascio delle certificazioni del credito; questo obbligo, peraltro è stato reso permanente e tale comunicazione equivale alla certificazione informatica del diritto.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

accettati o i contratti di fornitura in lingua diversa dall'italiano, da cui siano evincibili gli elementi di cui al precedente Art. 5, comma 3, punto ii.;

- d. in caso di domanda di finanziamento del circolante:
- i. sintetica descrizione dell'intervento in relazione alle necessità strutturali di capitale circolante legate al normale ciclo commerciale;
 - ii. copia conforme delle fatture attive/passive ovvero preventivi di spesa rilasciati dai fornitori;
- e. in caso di domanda di finanziamento per investimenti produttivi:
- i. scheda di progetto su apposito modulo approvato da Sviluppo Lazio, di cui all'Appendice 8;
 - ii. copia dei preventivi di spesa rilasciati dai fornitori (ovvero copia delle fatture di spesa qualora già sostenute);
 - iii. idoneo titolo di piena disponibilità dell'immobile dell'unità operativa ubicata nel territorio della Regione Lazio ove viene realizzato il progetto (proprietà, diritto reale di godimento, locazione - anche finanziaria, comodato, ecc.) risultante da un atto o un contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi previamente registrato, ovvero da un contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile; tale immobile deve essere già rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Qualora la documentazione di cui ai punti precedenti risulti incompleta, Sviluppo Lazio provvede a richiedere tramite PEC le integrazioni al beneficiario, il quale dispone di 10 giorni dal ricevimento della richiesta per inviare la documentazione completa, pena l'inammissibilità della domanda.

3. La compilazione *on-line* del formulario può avere luogo dalle ore 9.00 del giorno indicato al comma 1 del presente articolo. L'inoltro del formulario *on-line* assicura l'ottenimento di un numero cronologico di protocollo.

Per il perfezionamento della richiesta occorre, altresì, compilare il Modulo di domanda, di cui all'Appendice 7, scaricabile dal sito sopra citato; tale modulo, sottoscritto in originale dal Legale Rappresentante dell'impresa, deve essere spedito, tramite raccomandata a/r, entro il termine di 10 giorni dalla data di inoltro del formulario *on-line*, al seguente indirizzo:

Sviluppo Lazio S.p.A.

Fondo di Ingegneria Finanziaria - Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi delle PMI

Via Vincenzo Bellini, 22 - 00198 ROMA

4. Il mancato inoltro del Modulo di domanda entro i suddetti termini, comporta automaticamente l'inammissibilità della stessa.
5. Sviluppo Lazio provvede all'acquisizione della documentazione e allo svolgimento delle relative procedure di gestione.
6. Non sono ritenute ammissibili le domande presentate in modo difforme, prive della firma sul modello cartaceo e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.
7. Tutte le eventuali ulteriori carenze di informazioni e/o di allegati, ovvero la loro non conformità, possono essere oggetto di richiesta di integrazioni o chiarimenti da parte di Sviluppo Lazio. Il beneficiario è tenuto a fornirli entro 10 giorni dall'invio della richiesta effettuata mediante PEC. In caso di mancato invio della documentazione richiesta e/o di mancata risposta i beneficiari verranno considerati rinunciatari.
8. Al momento di sottoscrizione della richiesta di finanziamento il beneficiario deve fornire direttamente alla Banca prescelta quanto ulteriormente richiesto per la valutazione del merito creditizio ad integrazione della documentazione di cui al comma 2.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

9. Non è ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa impresa.
10. Eventuali ed ulteriori comunicazioni verranno richieste da Sviluppo Lazio esclusivamente tramite PEC (incentivi@pec.sviluppo.lazio.it) all'indirizzo di PEC indicato dal beneficiario nel modulo di domanda.

Art. 10 - Procedure e termini per l'istruttoria

1. Al finanziamento degli interventi di cui al precedente Art. 5 si accede attraverso una procedura valutativa a sportello che si svolge secondo i termini e le modalità indicate nei commi successivi. L'istruttoria delle domande viene effettuata da Sviluppo Lazio seguendo l'ordine cronologico attribuito dal sistema *on-line* e da Banca sulla base delle richieste di finanziamento presentate.
2. Sviluppo Lazio verifica la regolarità e l'ammissibilità delle domande presentate, con riferimento a quanto richiesto dagli Art. 3 e 9. In caso di esito negativo provvede ad informarne il soggetto destinatario, il quale dispone di 10 giorni dalla ricezione per presentare eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241. In caso di esito positivo Sviluppo Lazio comunica al soggetto destinatario ed alla Banca l'avvio del procedimento valutativo del merito agevolativo. Il soggetto destinatario deve perfezionare la richiesta di finanziamento alla Banca da lui prescelta entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della suddetta comunicazione. Qualora tale termine non venga rispettato la domanda sarà considerata come rinunciata.
3. Sviluppo Lazio effettua la verifica di cui al punto precedente e la valutazione del merito agevolativo della domanda presentata entro 15 giorni dalla ricezione della documentazione cartacea completa per gli interventi previsti dall'Art. 5 comma 1 lettera a. ed entro 30 giorni per quelli di cui all'Art. 5 comma 1 lettera b. In caso sia necessaria l'acquisizione di documentazione integrativa provvede a richiederla al soggetto destinatario, dandogli un termine perentorio pari a 10 giorni ed i 15/30 giorni di cui sopra decorrono dalla ricezione della documentazione integrativa completa. Sviluppo Lazio provvede ad informare la Banca circa l'esito dell'istruttoria di merito agevolativo. Nel caso in cui tale esito sia negativo Sviluppo Lazio provvede ad informarne il soggetto destinatario, il quale dispone di 10 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione per presentare eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
4. Banca, entro 30 giorni lavorativi dalla richiesta di finanziamento ed in parallelo alla valutazione di merito agevolativo da parte di Sviluppo Lazio, effettua l'istruttoria di merito creditizio. In caso sia necessaria l'acquisizione di documentazione integrativa provvede a richiederla al soggetto destinatario, dandogli un termine perentorio adeguato alle integrazioni richieste, ed i 30 giorni decorrono dalla ricezione della documentazione integrativa completa.
5. Qualora la domanda risulti ammissibile per l'intero importo richiesto, Banca formalizza la delibera condizionata alla valutazione del merito agevolativo, ove non già acquisito l'esito positivo, dandone comunicazione a Sviluppo Lazio. In caso di esito positivo del merito creditizio, ma per un importo inferiore a quello richiesto, Banca provvede ad informarne Sviluppo Lazio che, entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di Banca, effettua la comunicazione al soggetto destinatario. Relativamente ai finanziamenti per investimenti produttivi il soggetto destinatario può integrare il piano finanziario con mezzi propri ovvero procedere ad un investimento di importo ridotto concordato con Sviluppo Lazio attraverso una rimodulazione dell'intervento (presentando relativa documentazione a consuntivo) entro 10 giorni dalla comunicazione della valutazione del merito creditizio.
6. In caso di esito negativo dell'istruttoria di merito creditizio Banca provvede ad informarne Sviluppo Lazio che, entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di Banca, effettua la comunicazione al soggetto destinatario. Il beneficiario dispone di 10 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione per presentare eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
7. Nel caso in cui Banca sia impossibilitata a completare l'iter istruttorio entro i 30 giorni di cui al precedente comma 4, è tenuta a darne comunicazione a Sviluppo Lazio. Decorso comunque il termine di 90 giorni l'istruttoria di merito creditizio si intenderà deliberata negativamente.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

8. Sviluppo Lazio comunica al Comitato di Investimento l'ammissibilità o la non ammissibilità al finanziamento entro 7 giorni dalla valutazione del merito agevolativo.
9. Il Comitato di Investimento, entro 10 giorni dalla comunicazione di cui al punto precedente approva:
 - a. le domande ammissibili a finanziamento;
 - b. le domande non ammissibili, con l'indicazione del motivo di non ammissibilità.
10. Sviluppo Lazio provvede a comunicare al soggetto destinatario - entro 5 giorni dalla decisione del Comitato di Investimento, di cui cura la segreteria tecnica, o se successiva dalla data di comunicazione da parte della Banca dell'esito dell'istruttoria di merito creditizio - la concessione del finanziamento ovvero il diniego. Il beneficiario dispone di 10 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione per presentare eventuali osservazioni, in merito alla esclusione per mancanza del merito agevolativo, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
11. Sviluppo Lazio relativamente agli interventi deliberati positivamente eroga la provvista agevolata alla Banca scelta dal beneficiario ed autorizza la Banca a sottoscrivere il contratto di finanziamento con il beneficiario e ad erogare il finanziamento.

Art. 11 - Modalità di erogazione

1. In caso di domande volte al finanziamento di una delle 3 linee di attività relative al riequilibrio finanziario, cioè smobilizzo crediti Enti Locali, anticipo ordini/contratti e finanziamento capitale circolante, la Banca eroga l'intero importo finanziato in un'unica soluzione, contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento, al ricevimento dell'autorizzazione da parte di Sviluppo Lazio di cui al precedente Art. 10, comma 11.
2. In caso di finanziamento per investimenti produttivi, l'erogazione del finanziamento avviene successivamente alla stipula del contratto di mutuo ed è articolata al massimo in due *tranches*, come di seguito indicato:
 - 2.1. qualora l'investimento realizzato risulti pari al 100% dell'investimento ammesso, il finanziamento erogato è pari al 100% del finanziamento concesso a fronte di un ammontare di spesa effettivamente rendicontato. Alla richiesta devono essere allegati i seguenti documenti:
 - certificazione (del Presidente del Collegio Sindacale ovvero, in mancanza del collegio medesimo, del Revisore Contabile iscritto all'Albo Ufficiale) attestante la regolarità e la conformità alla normativa della documentazione di spesa presentata;
 - prospetto riepilogativo delle spese, avente valore di autocertificazione, con timbro e firma del legale rappresentante dell'impresa e del Presidente del Collegio Sindacale/Revisore Contabile che rilascia la certificazione;
 - certificato d'iscrizione rilasciato dalla competente CCIAA con vigenza e dicitura antimafia, aggiornato ed in originale ovvero dichiarazione equipollente ai sensi della normativa vigente;
 - copia conforme delle fatture da rendicontare anche se non ancora quietanzate come previsto al successivo comma 6;
 - relazione tecnica sul progetto realizzato.
 - 2.2. qualora l'investimento rendicontato sia inferiore a quello ammesso e quest'ultimo non risulti ancora interamente realizzato:
 - a. la prima quota, erogata a Stato di Avanzamento dei Lavori (di seguito "SAL"), deve essere pari almeno al 50% del finanziamento concesso, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato nella misura suddetta. Alla richiesta devono essere allegati i documenti già elencati al precedente comma 2.1;



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

- b. la seconda quota, erogata a titolo di SALDO, deve essere pari al rimanente importo del finanziamento concesso, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato comunque pari al 100% dell'investimento ammesso, ovvero, in caso di parziale realizzazione dell'investimento, al minor importo residuo, purché l'investimento complessivamente realizzato non sia inferiore al 70% di quanto approvato e costituisca un impianto organico e funzionale all'attività dell'impresa e garantisca l'effettiva e corretta realizzazione del progetto. Alla richiesta devono essere allegati tutti i documenti già elencati al precedente comma 2.1.

Sviluppo Lazio, entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della documentazione relativa alla rendicontazione di spesa concernente il SAL o il SALDO del progetto ammesso, effettuate le valutazioni previste, dispone l'erogazione della relativa tranches di finanziamento trasmettendo l'ordine alla Banca.

3. In caso di finanziamento per investimenti produttivi, l'erogazione del finanziamento può avvenire solo dietro presentazione di fatture di spesa quietanzate. Nell'ipotesi in cui le fatture relative alle spese ammesse non siano quietanzate, le stesse vengono saldate dalla Banca direttamente al soggetto emittente la fattura (fornitore), previo pagamento, da parte del beneficiario, dell'IVA e delle eventuali spese non oggetto del finanziamento indicate nelle fatture stesse. Al fine di procedere a tale pagamento diretto, è cura del beneficiario provvedere alla raccolta del consenso espresso del fornitore ed alla formalizzazione della relativa domanda a Sviluppo Lazio, che deve fornire alla Banca idonea autorizzazione.

L'impresa decade dal diritto al finanziamento concesso nel caso in cui la richiesta di erogazione del saldo non pervenga a Sviluppo Lazio entro 30 giorni dalla data ultima di realizzazione dell'investimento e comunque entro e non oltre 12 mesi a decorrere dalla sottoscrizione del finanziamento ed entro i termini previsti dall'Art. 6, comma 8.

Art. 12 - Erogazione delle agevolazioni

1. La Banca si obbliga ad erogare il finanziamento nel minor tempo possibile e comunque non oltre 30 giorni dalla comunicazione da parte di Sviluppo Lazio di cui al precedente Art. 10, comma 11, fatto salvo l'insorgere di elementi pregiudizievoli nel frattempo intervenuti e che la Banca valuti ostativi all'erogazione. Di tale evenienza la Banca informa Sviluppo Lazio per l'assunzione dei provvedimenti del caso.
2. In caso di domanda di finanziamento per investimenti produttivi, qualora l'importo inizialmente riconosciuto subisca una rimodulazione a seguito di rendicontazione delle spese presentate, Sviluppo Lazio provvede a comunicare a Banca l'ammontare dell'importo effettivamente dovuto.
3. Sviluppo Lazio è esonerata da ogni responsabilità giuridica nel caso dovessero sorgere controversie tra la Banca e l'impresa per tutto ciò che non attiene al merito agevolativo.

Art. 13 - Pagamento delle rate di finanziamento

1. La Banca provvede ad emettere gli avvisi di pagamento e ad incassare le rate del finanziamento alle scadenze previste nel contratto.
2. Il mancato pagamento - anche parziale - alla scadenza di ciascuna rata delle somme messe a disposizione da Sviluppo Lazio, produce dal giorno di scadenza e senza bisogno di costituzione in mora, interessi moratori in favore di Sviluppo Lazio.
 - a. Detti interessi di mora sono calcolati al tasso applicato alla Quota Ordinaria (IRS/Euribor + spread) maggiorato di 2 punti percentuali, a condizione che tale percentuale non superi, alla data di stipula



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

- del contratto, la soglia massima consentita dalla normativa vigente (L. 108/96 e relative disposizioni emesse con cadenza trimestrale, tramite appositi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze).
- b. Il tasso di mora è applicato all'intera rata scaduta (compresa la quota agevolata) secondo la prassi consolidata di ciascuna Banca.
 - c. L'interesse di mora decorre dalla data di scadenza della rata non pagata.
3. In caso di domande volte al finanziamento delle 3 linee di attività relative al riequilibrio finanziario, cioè smobilizzo crediti Enti Locali, anticipo ordini/contratti e finanziamento circolante, è possibile l'estinzione anticipata parziale o totale del finanziamento a costo zero.
 4. In caso di finanziamento per investimenti produttivi, è possibile l'estinzione totale anticipata del finanziamento con l'applicazione di una penale in misura non superiore all'1% del debito residuo della Quota Ordinaria. Non è prevista l'ipotesi di estinzione parziale anticipata.

Art. 14 - Revoca delle agevolazioni

1. L'agevolazione concessa al beneficiario può essere revocata nei seguenti casi:
 - a. agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - b. venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
 - c. al raggiungimento e/o superamento della soglia di 180 giorni di scaduto relativamente al rimborso della rata di finanziamento e/o a seguito della messa a sofferenza del credito ad esso collegato. Banca si riserva, a suo insindacabile giudizio, di agire anche prima dei 180 giorni qualora si rilevassero elementi pregiudizievoli in capo all'impresa o ai soci e/o garanti con contestuale passaggio a sofferenza;
 - d. cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
 - e. fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale anche minoritaria;
 - f. rinuncia all'agevolazione.
 - g. nel caso di finanziamento per investimenti produttivi:
 - i) destinazione dell'intervento agevolativo a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso;
 - ii) parziale realizzazione dell'investimento e questo non costituisca comunque un intervento organico e funzionale e coerente con le previsioni del presente Avviso;
 - iii) i beni acquistati con le agevolazioni siano alienati, ceduti o distratti prima che sia decorso il termine di cinque anni dalla data di conclusione del progetto ammesso;
 - iv) il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri nel territorio della Regione Lazio;
2. Nei casi di cui sopra si ha la revoca totale dell'agevolazione, con conseguente decadenza dal beneficio del termine.

In caso di revoca dell'agevolazione il beneficiario, oltre a restituire in un'unica soluzione il debito residuo del finanziamento, deve corrispondere interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente dalla data di erogazione a quella di restituzione, sulla somma erogata rivalutata in base agli indici ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.

Banca ha facoltà di non richiedere il rimborso della Quota Ordinaria. La Banca, in caso di revoca dell'agevolazione (es. venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi), ha, altresì, facoltà di revisionare la



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

pratica del cliente, acquisendo o aumentando, ad insindacabile giudizio, le garanzie a tutela del suo rischio di credito e/o di porre in essere ulteriori modifiche o rimodulazioni del fido esistente.

3. Sviluppo Lazio è tenuta a comunicare, con lettera raccomandata A/R, alle imprese beneficiarie l'avvio del procedimento di revoca, con indicazione dei relativi motivi, assegnando al destinatario della comunicazione un termine non superiore a 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni (L. n° 241/90).
4. Sviluppo Lazio, entro 7 giorni lavorativi dalla ricezione delle controdeduzioni o dalla decorrenza del termine di cui al precedente capoverso, informa dell'esito della comunicazione il Comitato di Investimento, che provvede agli atti conseguenti.
5. In caso di revoca dell'agevolazione di cui al precedente comma 1, il recupero della quota di finanziamento agevolato eventualmente erogata può avvenire escutendo la garanzia di cui al precedente Art. 8, comma 2, ovvero attraverso il versamento totale o rateale dell'importo dovuto.

Art. 15 - Controlli ed ispezioni

1. In ogni fase e stadio del procedimento Sviluppo Lazio può disporre accertamenti documentali e verifiche in loco presso il beneficiario, il quale deve consentire, senza limitazioni, alle persone e organismi che per norma hanno il diritto di verifica e controllo, di effettuare ispezioni e controlli e l'accesso ai libri contabili e a qualsiasi altro documento.
2. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dall'Autorità di Gestione e dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.
3. La documentazione contabile, costituita dai titoli originali, la documentazione comprovante quanto dichiarato in sede di richiesta del prestito, nonché i progetti, in caso di finanziamento per investimenti produttivi, devono essere conservati a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo.

Art. 16 - Ulteriori disposizioni

1. Il Comitato di Investimento e Sviluppo Lazio possono intervenire con ulteriori disposizioni al fine di favorire eventuali integrazioni e chiarimenti, anche ai fini di attivazione e regolamentazione delle procedure previste nonché dei rapporti con i soggetti terzi.

Art. 17 - Diritto di accesso e responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Sviluppo Lazio all'indirizzo PEC indicato al precedente Art.9, comma 11.
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Sviluppo Lazio.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.
2. I beneficiari, accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli artt. 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma,



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

3. Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003 e s.m.i, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Lazio, all'indirizzo di cui all'Art. 9 del presente Avviso.

Art. 19 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in conformità alla quale sono stati predisposti il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione" approvato con Decisione della Commissione Europea CE n. C(2012) 1659 in data 28/03/2012.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Appendice 1
Settori limitati e/o esclusi

Ai sensi dell'art. 1 del De minimis sono escluse le imprese operanti nei seguenti settori di attività:

- a. pesca ed acquacoltura, che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b. produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c. trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - a. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo, o al quantitativo, di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - b. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente, o interamente, trasferito a produttori primari;
- d. attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

Ai sensi del comma 1, lettera e) del suindicato art. 1 del De minimis non possono essere presentate domande per aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del De minimis non possono essere presentate domande per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Sono, altresì, escluse le imprese operanti - o che per effetto del progetto andassero ad operare - in settori non etici (es. pornografia, gioco d'azzardo). Inoltre, nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. 24 dicembre 2008, n. 25, i progetti imprenditoriali oggetto della richiesta di finanziamento debbono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva rivolti all'ambito applicativo civile e comunque non riguardare i materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge 9 luglio 1990 n. 185 e successive modifiche.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Appendice 2

Finalità ammissibili investimenti produttivi

Ampliamento: progetti di investimento volti ad accrescere la capacità di produzione dei prodotti esistenti o ad aggiungerne altra relativa a prodotti nuovi (ampliamento orizzontale) e/o a creare nello stesso stabilimento una nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi esistenti (ampliamento verticale) anche in un'ottica di internazionalizzazione.

Ristrutturazione: progetti di investimento diretti alla razionalizzazione dei processi produttivi, alla riorganizzazione, al rinnovo, all'aggiornamento tecnologico dell'impresa.

Riconversione: progetti di investimento diretti a sostituire i prodotti esistenti tramite l'introduzione di produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi e la relativa modificazione dei cicli produttivi degli impianti esistenti.

Riquilificazione: progetti di investimento volti all'innovazione di prodotto, di processo o organizzativa in grado di introdurre significativi miglioramenti dei prodotti e delle tecniche di produzione.

Riattivazione: progetti di investimento diretti alla ripresa dell'attività di insediamenti produttivi inattivi per lo svolgimento, da parte di soggetti diversi da quelli titolari della struttura inattiva, di un'attività uguale o funzionalmente analoga a quella svolta precedentemente.

Ammodernamento: progetti di investimento volti ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento della produttività e/o un miglioramento delle condizioni lavorative, ambientali ed ecologiche legate ai processi produttivi.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Appendice 3

Spese ammissibili investimenti produttivi

Le spese ammissibili riguardano:

- progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti sia generali che specifici nonché la direzione dei lavori, gli studi di fattibilità economico finanziaria e di valutazione dell'impatto ambientale, entro il limite del 10% delle opere murarie;
- suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
- acquisto, costruzione, ampliamento, ristrutturazione e adeguamento dei locali aziendali; costruzione di porti e darsene;
- opere murarie ed impiantistiche relative alla costruzione, ampliamento, ristrutturazione e all'adeguamento dei locali aziendali (quali riscaldamento e condizionamento, illuminazione, ascensori, rete idrica, mezzi di sollevamento, raccordi ferroviari, impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica, officine di manutenzione, centrali di conversione, impianti di trasporto interno, servizi a vapore, impianti d'allarme, impianti di sicurezza);
- macchinari, impianti e attrezzature (incluse le attrezzature da officina e le attrezzature da laboratorio) nuovi di fabbricazione; macchine per ufficio elettriche ed elettroniche, mobili e arredi nuovi di fabbricazione; dotazione della mensa aziendale; beni per i servizi sanitari e assistenziali;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa anche finalizzati al commercio elettronico, alla realizzazione di *show rooms* virtuali;
- brevetti, banche dati, *know how* e licenze d'uso (acquisto e registrazione) concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto anche in un'ottica di internazionalizzazione;
- costi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, compresi i costi di personale, i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, diritti d'autore connessi all'utilizzazione di opere dell'ingegno, concessioni licenze e marchi. I costi di personale interno sono ammissibili nel limite delle seguenti percentuali applicabili al costo totale per i dipendenti indicato nell'ultimo bilancio approvato alla data di prenotazione dei fondi, ovvero per le imprese costituite da meno di tre anni, al costo previsionale indicato nel *business plan* redatto sulla base del modello allegato al presente Avviso:
 - per le imprese con meno di 50 dipendenti: 50%;
 - per le imprese con 50 o più dipendenti: 30%.

Le spese sopra indicate sono considerate ammissibili anche se sostenute in data antecedente a quella di inoltro della domanda on-line, a condizione che gli interventi siano stati avviati entro e non oltre i 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso sui siti www.sviluppo.lazio.it e www.porfesr.lazio.it.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Appendice 4
Spread praticati

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE DI RATING E SPREAD MASSIMO

Nel seguito indichiamo la corrispondenza tra le Categorie di Rating previste dalla Comunicazione della Commissione Europea 2008/C 14/02, i *Rating Notch* secondo la *Master Scale* di Standard & Poor's e il livello massimo di spread praticato per ciascuna Categoria all'interno dei livelli massimi applicabili :

Categoria di Rating	Rating Notch (Master Scale S&P)	Spread massimo praticato
Ottimo (AAA-A)	AAA	[...%] massimo applicabile 4,35%
	AA+	
	AA	
	AA-	
	A+	
	A	
	A-	
Buono (BBB)	BBB+	[...%] massimo applicabile 4,35%
	BBB	
	BBB-	
Soddisfacente (BB)	BB+	[...%] massimo applicabile 5,40%
	BB	
	BB-	
Scarso (B)		[...%] massimo applicabile 6,00%
	B+	



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Appendice 5

Ulteriori caratteristiche del finanziamento

Intervento A - Riequilibrio Finanziario		Intervento B - Investimenti
<u>Tipologia di finanziamento:</u>	Mutuo chirografario.	
<u>Durata:</u>	Massimo 36 mesi oltre un eventuale periodo di preammortamento tecnico.	Massimo 5 anni oltre un periodo di preammortamento.
<u>Importo:</u>	Importo minimo: € 50.000,00.	Importo minimo: € 50.000,00.
	Importo massimo: € 100.000,00 per la linea 1; € 500.000,00 per le linee 2 e 3.	Importo massimo: € 1.000.000,00.
<u>Erogazione:</u>	Il finanziamento agevolato sarà erogato in un'unica soluzione.	Il finanziamento agevolato sarà erogato in massimo due tranches, così come disciplinato all'Art. 10 della Scheda Prodotto.
<u>Preammortamento:</u>	Eventuale periodo di preammortamento tecnico per allineamento al trimestre solare.	Di durata massima di 12 mesi dalla data della prima erogazione oltre un eventuale periodo di preammortamento tecnico per allineamento al trimestre solare.
<u>Ammortamento:</u>	Linea 1: capitale in una unica soluzione a scadenza e rimborso interessi in una unica soluzione a scadenza ovvero in soluzioni trimestrali posticipate, secondo la prassi di ciascuna Banca.	In rate trimestrali posticipate; le rate saranno pagate il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ciascun anno.
	Linee 2 e 3: in rate trimestrali posticipate (il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ciascun anno, secondo la prassi di ciascuna Banca).	
<u>Estinzione totale anticipata:</u>	Possibile estinzione totale o parziale anticipata a costo zero.	Possibile con applicazione di una penale in misura non superiore all'1% del debito residuo della Quota Ordinaria. Non è prevista l'ipotesi di estinzione parziale anticipata.
<u>Garanzie richieste al beneficiario:</u>	<ul style="list-style-type: none"> Linea 1: su entrambe le quote (agevolata ed ordinaria) Banca acquisirà mandato irrevocabile all'incasso del credito oltre alla certificazione rilasciata dalla piattaforma elettronica predisposta dal MEF (ex Legge n. 64 del 2013). 	<ul style="list-style-type: none"> Sulla Quota Agevolata Banca richiederà a favore di Sviluppo Lazio quale soggetto gestore del Fondo, garanzie personali estensibili all'intera compagine societaria e/o a soggetti terzi, secondo quanto previsto dall'Art. 8, comma 2 della Scheda Prodotto.
	<ul style="list-style-type: none"> Linee 2 e 3: Sulla Quota Agevolata Banca richiederà a favore di Sviluppo Lazio quale soggetto gestore del Fondo, garanzie personali estensibili all'intera compagine societaria e/o a soggetti terzi, secondo quanto previsto dall'Art. 8, comma 2 della Scheda Prodotto. 	
	<ul style="list-style-type: none"> Linee 2 e 3: Sulla Quota Ordinaria, Banca può richiedere al destinatario del finanziamento garanzie personali analoghe a quelle che assistono la Quota Agevolata e/o garanzie accessorie purchè di natura non reale e/o garanzie consortili ovvero di natura pubblica come meglio specificato al precedente Art.8, comma 3 della Scheda Prodotto. 	<p>Sulla Quota Ordinaria, Banca può richiedere al destinatario del finanziamento garanzie personali analoghe a quelle che assistono la Quota Agevolata e/o garanzie accessorie purchè di natura non reale e/o garanzie consortili ovvero di natura pubblica come meglio specificato al precedente Art.8, comma 3 della Scheda Prodotto.</p>



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

	Intervento A - Riequilibrio Finanziario	Intervento B - Investimenti
<u>Tasso di interesse agevolato:</u>	Tasso pari a zero ovvero rideterminato nel limite di intensità di aiuto massima concedibile ai sensi del De minimis e comunque non superiore al tasso applicato sulla Quota Ordinaria.	
<u>Tasso di interesse ordinario:</u>	<p>Tasso fisso o variabile sulla Quota Ordinaria, ottenuto applicando una maggiorazione (spread) variabile in funzione del merito di credito e del rating del beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di tasso fisso, al parametro IRS (rilevato secondo la prassi di Banca); <p style="text-align: center;">ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di tasso variabile, al parametro Euribor 3 mesi (rilevato secondo la prassi di Banca). 	
<u>Spread applicabile al tasso di interesse ordinario:</u>	<p>I livelli massimi di spread praticati da Banca per ciascuna Categoria di Rating sono indicati nella tabella allegata sub A alla Scheda Prodotto e devono risultare all'interno dei tetti massimi previsti dall'Appendice 4 dell'Avviso Pubblico.</p> <p>Al fine di garantire le migliori condizioni di mercato è prevista una revisione trimestrale degli spread al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno. Entro i 15 giorni antecedenti l'inizio di ciascun trimestre solare, Sviluppo Lazio provvederà a verificare le migliori condizioni da applicare nel trimestre successivo e negozierà gli spread con ciascuna Banca, che saranno poi recepiti con decisione del Comitato di Investimento (di cui all'Art. 7 della menzionata Convenzione IF) e pubblicati sui siti ufficiali di Sviluppo Lazio e del POR FESR.</p>	
<u>Tasso di mora:</u>	<p>Pari al tasso applicato alla Quota Ordinaria (IRS/Euribor + spread) maggiorato di 2 punti percentuali, a condizione che tale percentuale non superi, alla data di stipula del contratto, la soglia massima consentita dalla normativa vigente (L. 108/96 e relative disposizioni emesse con cadenza trimestrale, tramite appositi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze).</p> <p>Il tasso di mora viene applicato all'intera rata scaduta (compresa la Quota Agevolata) e decorre secondo la prassi di Banca.</p>	
<u>Obblighi per il beneficiario:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare la documentazione indicata nell'Avviso Pubblico. • Integrare la documentazione ove richiesto. • Sottoscrivere per accettazione l'atto di impegno e trasmetterlo a Sviluppo Lazio entro 20 giorni dalla data di ricevimento. 	
<u>Spese per il beneficiario:</u>	Spese di istruttoria: pari a massimo Euro 250 per pratica.	



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

	Intervento A - Riequilibrio Finanziario	Intervento B - Investimenti
<u>Tasso di interesse agevolato:</u>	Tasso pari a zero ovvero rideterminato nel limite di intensità di aiuto massima concedibile ai sensi del Reg. CE 1407/2013 (De minimis) e comunque non superiore al tasso applicato sulla Quota Ordinaria.	
<u>Tasso di interesse ordinario:</u>	<p>Tasso fisso o variabile sulla Quota Ordinaria, ottenuto applicando una maggiorazione (spread) variabile in funzione del merito di credito e del rating del beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di tasso fisso , al parametro IRS (rilevato secondo la prassi di Banca); <p style="text-align: center;">ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di tasso variabile , al parametro Euribor 3 mesi (rilevato secondo la prassi di Banca). 	
<u>Spread applicabile al tasso di interesse ordinario:</u>	<p>I livelli massimi di spread praticati da Banca per ciascuna Categoria di Rating sono indicati nella tabella allegata sub A alla Scheda Prodotto e devono risultare all'interno dei tetti massimi previsti dall'Appendice 4 dell'Avviso Pubblico .</p> <p>Al fine di garantire le migliori condizioni di mercato è prevista una revisione trimestrale degli spread al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno. Entro i 15 giorni antecedenti l'inizio di ciascun trimestre solare , Sviluppo Lazio provvederà a verificare le migliori condizioni da applicare nel trimestre successivo e negozierà gli spread con ciascuna Banca , che saranno poi recepiti con decisione del Comitato di Investimento (di cui all'Art. 7 della menzionata Convenzione IF) e pubblicati sui siti ufficiali di Sviluppo Lazio e del POR FESR.</p>	
<u>Tasso di mora:</u>	<p>Pari al tasso applicato alla Quota Ordinaria (IRS/Euribor + spread) maggiorato di 2 punti percentuali, a condizione che tale percentuale non superi, alla data di stipula del contratto, la soglia massima consentita dalla normativa vigente (L. 108/96 e relative disposizioni emesse con cadenza trimestrale , tramite appositi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze).</p> <p>Il tasso di mora viene applicato all'intera rata scaduta (compresa la Quota Agevolata) e decorre secondo la prassi di Banca.</p>	
<u>Obblighi per il beneficiario:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare la documentazione indicata nell'Avviso Pubblico . • Integrare la documentazione ove richiesto . • Sottoscrivere per accettazione l'atto di impegno e trasmetterlo a Sviluppo Lazio entro 20 giorni dalla data di ricevimento. 	
<u>Spese per il beneficiario:</u>	Spese di istruttoria: pari a massimo Euro 250 per pratica.	



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Appendice 6
 Formulário on- line

FORMULARIO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

FONDO DI INGEGNERIA FINANZIARIA A FAVORE DELLE PMI A VALERE SUL POR FESR LAZIO 2007-2013

Linea di attività "Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi delle PMI"

1

Soggetto richiedente

1.1 - Anagrafica

Ragione sociale

Forma giuridica

Data di costituzione

Partita IVA

Codice Fiscale

Sede legale

Indirizzo

Civico

CAP

Comune sede legale

Provincia

Paese

Telefono

Fax

Sito Web

e-mail

e-mail certificata (PEC)

Sede operativa

Indirizzo

Civico

CAP

Comune sede operativa

Provincia



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

n. iscrizione REA _____ CCIAA di _____

data di iscrizione _____

Classificazione
dimensionale

Micro Impresa
Impresa

Piccola Impresa

Media

Codice ATECO 2007

Numero

Descrizon
e

Codice SAE

Codice
RAE

CCNL applicato

Codice Posizione
assicurativa INAIL (PAT)

Sede INAIL

INPS matricola azienda

Sede INPS

Legale Rappresentante

Nome _____

Cognome _____

Codice Fiscale _____

Carica _____

Ruolo _____

Tipo documento di Identità _____

N°
documento: _____

Rilasciato

da: _____

Autorità che ha rilasciato il
documento: _____



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Data di rilascio _____ Data di
Scadenza _____

1.2 Dati sul referente della pratica

Cognome e Nome

Telefono

Fax

E-mail personale



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

2 Compagnie sociali del soggetto richiedente

2.1 – Composizione del Capitale Sociale del Soggetto richiedente:

Denominazione/ Cognome Nome	% partecipazione	N. di addetti (ULA) 31/12/2012.	Fatturato 31/12/2012	Attivo Patrimoniale

(ampliare quanto necessario)

2.2 – Partecipazione al capitale sociale di altre società del Soggetto richiedente:

Nome Società	% partecipazione	N. di addetti (ULA) 31/12/2012.	Fatturato 31/12/2012.....	Attivo Patrimoniale

(ampliare quanto necessario)



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

3

Bilanci e dichiarazioni

Conto Economico	Terzultimo bilancio approvato	Penultimo bilancio approvato	Ultimo bilancio approvato
Valore della produzione			
Costi della produzione			
Proventi e oneri finanziari			
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Utile netto/Perdita netto			
Stato Patrimoniale	terzultimo bilancio approvato	Penultimo bilancio approvato	Ultimo bilancio approvato
Totale Immobilizzazioni			
Totale attivo circolante			
Patrimonio netto			
Capitale sociale			
Capitale sociale versato			
Totale Debiti			
ULA			

Procedure concorsuali Sì No



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

4

Tipologia di intervento prescelto

4.1 - Interventi finalizzati al riequilibrio finanziario:

- a. smobilizzo crediti Enti Locali

- b. anticipo ordini/contratti

- c. finanziamento circolante:

(fornire una sintetica descrizione dell'intervento in relazione alle necessità strutturali di capitale circolante legate al normale ciclo commerciale: acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, al pagamento di altri debiti commerciali ed all'anticipo di crediti commerciali)

4.2 - Interventi finalizzati ad investimenti produttivi:

- d. investimenti produttivi



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

5**Caratteristiche agevolazione richiesta**

Finanziamento richiesto

[Importo Min. € 50.000. Importo Max € 100.000 per intervento 4.1.a ; Max € 500.000 per interventi 4.1.b e 4.1.c; Max € 1.000.000 per interventi 4.2.d]

Banca convenzionata di cui avvalersi

Banca

Agenzia/Filiale n°

Indirizzo

Comune

CAP

**Altre agevolazioni pubbliche già ottenute in regime "de minimis" come Impresa unica
(indicare la ragione sociale di tutti i soggetti facenti parte dell'Impresa Unica che hanno percepito agevolazioni)**

Ragione sociale	Legge di riferimento	Anno di riferimento	Importo dell'agevolazione ottenuta
Totale			



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Appendice 7
Modulo di domanda

MODULO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO PUBBLICO

Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013

Linea di attività "Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi delle PMI"

Spett.le

Sviluppo Lazio S.p.A.

Via Vincenzo Bellini, 22

00198 Roma

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento da parte delle PMI del Lazio a valere sul "Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi delle PMI"

Formulario Prot. n. _____ del _____

___ sottoscritt _____

nat ___ - _____ il _____

residente in _____

Via _____ n° _____ Comune _____

CAP _____ Provincia _____

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa denominata:

chiede

l'ammissione ai benefici previsti dall'Avviso pubblico in oggetto per i seguenti importi:



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Finanziamento richiesto _____

Quota agevolata _____

dichiara:

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURL;
- di essere consapevole che la concessione dell'agevolazione richiesta è subordinata alle risultanze dell'istruttoria realizzata da Sviluppo Lazio S.p.A. ed all'approvazione da parte del competente Nucleo di Valutazione;

si impegna a:

- consentire controlli ed accertamenti che Sviluppo Lazio S.p.A. e/o la Regione Lazio riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;
- comunicare tempestivamente a Sviluppo Lazio S.p.A. ogni variazione dei dati contenuti nei documenti allegati e nelle dichiarazioni fornite, sollevando Sviluppo Lazio S.p.A. da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni;

Luogo e data _____

SOGGETTO RICHIEDENTE

(Timbro e Firma del Legale Rappresentante)

La dichiarazione dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante, su cui sia apposta la firma leggibile in originale. In caso di cittadini extracomunitari occorre invece l'autenticazione da parte di un pubblico ufficiale (comune, notaio o ambasciata).



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

DICHIARAZIONE REQUISITI

Spettabile

Sviluppo Lazio S.p.A.

Via Vincenzo Bellini, 22

00198 Roma

__ sottoscritt _____

nat ____ - _____ il _____

residente in _____

Via _____ n° _____ Comune _____

CAP _____ Provincia _____

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa denominata:

Forma giuridica _____

con sede legale in:

Via _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

- che i dati e le informazioni riportate nel formulario, trasmesso on line, corrispondono al vero;
- che, ai fini dell'accertamento dei requisiti dimensionali di piccola e media di cui all'Allegato I al Regolamento CE n.800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008:
 - gli addetti (ULA) sono n. _____
 - il fatturato è di € _____ oppure il totale di bilancio annuo è di € _____
 - è in possesso/non è in possesso (cancellare quello che non interessa) del requisito di impresa autonoma;
 - è in possesso/non è in possesso (cancellare quello che non interessa) del requisito di indipendenza;
- che, in caso di domanda per interventi di cui all'Art. 5 comma 1, punto a.i *smobilizzo crediti Enti Locali*, i crediti non sono stati oggetto di cessione né di smobilizzo a valere sulla Legge n.64/2013.
- di essere, al momento della presentazione della domanda, già costituiti ed iscritti nel registro delle imprese da almeno 2 anni solari ovvero essere in possesso di almeno 2 bilanci approvati e depositati o almeno 2 dichiarazioni dei redditi regolarmente presentate nel caso di società di persone.
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione e non presentare gravi squilibri economico-patrimoniali tali da non consentire di far fronte alle proprie obbligazioni.
- che nei confronti degli amministratori, membri del consiglio di amministrazione e, a seconda dei casi, dei titolari, non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato per reati contro la morale, per reati finanziari e contro il patrimonio;
- di operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- di aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- possedere una situazione di regolarità contributiva attestata dal DURC. A tal proposito si precisa che, ai fini dell'erogazione, si applica quanto previsto dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98;



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (c. 1223, art. 1 della L. 296/06 cd. "clausola Deggendorf");
- di non essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;
- di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).
- che l'impresa è in regola con la normativa fiscale e tributaria nazionale e regionale
- che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Timbro e Firma)

La dichiarazione dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante, su cui sia apposta la firma leggibile in originale. In caso di cittadini extracomunitari occorre invece l'autenticazione da parte di un pubblico ufficiale (comune, notaio o ambasciata).



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

PRIVACY

Spettabile

Sviluppo Lazio S.p.A.

Via Bellini, 22

00198 – Roma

Oggetto: Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, recante disposizioni per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, all'atto della raccolta dei dati personali Sviluppo Lazio S.p.A. è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti l'utilizzo di tali dati.

A. I Vostri dati personali possono essere da noi acquisiti tramite:

- l'inoltro, anche da parte Vostra, di richieste di consulenza finanziaria, domande di attivazione di fondi pubblici anche comunitari e richieste di finanziamento o di altri servizi erogati dalla nostra Società;
- tramite la consultazione di elenchi o documenti pubblici e conoscibili da chiunque (Registro delle imprese, Albi, altri Uffici Pubblici);
- Banche, Finanziarie, soggetti terzi ed Enti Pubblici.

Tali dati sono comunque inerenti le attività economiche e commerciali da Voi svolte e possono riguardare, ad esempio, prodotti, progetti, servizi, contratti, ordini, fatture, debiti, crediti, attività, passività, solvibilità, morosità, inadempimenti, transazioni, ragione sociale, sedi, indirizzi, dati contabili, ecc., nonché il personale da Voi preposto alla gestione amministrativa ed operativa ed ai quali la presente informativa è da intendersi estesa.

B. I Vostri dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

B.1 per l'adempimento ad obblighi di legge, regolamenti e normative comunitarie cui è sottoposta Sviluppo Lazio S.p.A., o i servizi da Voi richiesti (fatturazione, documentazione necessaria per l'attivazione dei finanziamenti pubblici, valutazione e finanziabilità del progetto, revisione contabile, ecc.);

B.2 per dare esecuzione a contratti nei quali siete parte, o ad obblighi scaturenti dagli stessi, o per acquisire informazioni precontrattuali attivate su Vostra richiesta (garanzie, fidejussioni, merito di credito, ecc.);

B.3 per altre nostre finalità gestionali ed organizzative.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Il conferimento dei dati necessari per le finalità di cui al punto B1 e B2 è obbligatorio ed il loro mancato conferimento comporta la mancata instaurazione, prosecuzione del rapporto e/o valutazione del progetto. Il mancato conferimento, o il mancato consenso al trattamento dei dati per le finalità di cui al punto B.3 potrebbe essere valutato negativamente ai fini dell'instaurazione o prosecuzione dei rapporti.

C. In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

D. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

Per il conseguimento delle finalità indicate al punto B, Sviluppo Lazio S.p.A. potrà comunicare tali dati a:

- società che svolgono servizi bancari, finanziari ed assicurativi;
- Enti, od Amministrazioni Pubbliche, anche Comunitari, il cui intervento è previsto da leggi, regolamenti e normative comunitarie o dalle convenzioni o accordi in base ai quali opera la nostra Società;
- liberi professionisti, alcuni dei quali operano in forma associata (studi legali, commercialisti) per consulenze operative anche in forma associata o società che operano per nostro conto valutazioni di progetto, incluso il possesso di requisiti per l'attivazione di fondi pubblici;
- società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale (società di revisione, società di consulenza informatica, ecc.);
- professionisti e società di recupero crediti (ove ciò dovesse rendersi necessario).

Tutti i soggetti appartenenti alle categorie ai quali i dati possono essere comunicati utilizzeranno i dati in qualità di "Titolari" ai sensi della legge, in piena autonomia.

Un elenco dettagliato di queste società è disponibile presso la nostra azienda.

E. Diritti di cui all'art. 7.

Informiamo, infine, che l'art. 7 del Decreto Legislativo conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, l'interessato può ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o non di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intelligibile.

L'interessato può altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati nonché la logica e le finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento e se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi per motivi legittimi al trattamento stesso ed in particolare di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento dei propri dati



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

personali a fini di informazione commerciale, invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ecc., esercitando tale diritto in forma gratuita presso l'indirizzo di seguito indicato:

Sviluppo Lazio S.p.A. - Via Bellini, 22 - 00198 ROMA

Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio S.p.A., con sede legale in Via V. Bellini 22 - 00198 Roma. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del decreto, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso l'agenzia stessa all'indirizzo sopra indicato.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Preso atto dell'informativa fornita acconsento/acconsentiamo al trattamento dei miei/nostri dati, ivi compresa la comunicazione ai soggetti di cui al punto D dell'informativa, per le finalità sopra indicate.

Data

Firma e Timbro



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DATI CAMERALI**(articolo 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)**

Spett.le

Sviluppo Lazio SpA

Via Vincenzo Bellini 22

00198 Roma

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (_____) il _____, C.F. _____
 _____ residente a _____ (_____) in _____ Via _____
 _____ n. _____, in qualità di _____ e legale
 rappresentante della _____, con sede in _____, via
 _____, codice fiscale _____ e P. IVA _____, di seguito **"Impresa"**

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,
- consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che questa Impresa è iscritta dal _____ al Registro delle Imprese di _____, al numero _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, con sede in _____ Via _____, n. _____, CAP _____, costituita con atto del - _____, capitale sociale deliberato Euro _____ capitale sociale sottoscritto Euro _____, capitale sociale versato Euro _____, termine di durata della società _____, che ha ad oggetto sociale _____



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

che l'amministrazione è affidata a: (Amministratore Unico, o Consiglio di Amministrazione composto da n. ___ consiglieri), i cui componenti sono:

- nome, cognome, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, residente in _____, carica (Amministratore Unico, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato), nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica:

- nome, cognome, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, residente in _____, carica (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato), nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica:

- nome, cognome, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, residente in _____, carica (Consigliere), nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica:

che la/e sede/i secondaria/e e unità locali è/sono: _____

(specificare l'indirizzo completo e il tipo di sede secondaria. Es: ufficio, stabilimento, deposito).

che la classificazione ATECO 20__ (es. 2007) della descrizione attività è la seguente _____ (indicare l'anno della classificazione ed il codice ISTAT completo).

che l'impresa medesima non si è trovata negli ultimi cinque anni in stato di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, concordato preventivo o amministrazione controllata.

Il/La sottoscritto/a _____, nella sua qualità, dichiara altresì:

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e succ. mod, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Impresa verrà esclusa dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà revocata.

_____, li _____

Timbro e firma leggibile del dichiarante

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. Sviluppo Lazio si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante, su cui sia apposta la firma leggibile in originale.



CRESCE L'EUROPA NEL LAZIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Spett.le Sviluppo Lazio
SpA

Via Vincenzo Bellini 22

00198 Roma

Il/la sottoscritto/a (*nome e cognome*) _____ C.F. _____

nato/a _____ Prov. _____ il _____ residente a
_____ Prov. _____ in via/piazza
_____ n. _____, in qualità di (*carica ricoperta*)
_____ dell'impresa (*indicare la denominazione*) _____

C.F. _____ avente la sede in _____ Prov. di _____
via/piazza _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

● (*dichiarazione del legale rappresentante*) che nei confronti dell'impresa/società/consorzio/raggruppamento non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159.

firma leggibile del Legale Rappresentante

● che nei propri confronti di (*carica ricoperta*) _____ non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159.



CRESCE L'EUROPA NEL LAZIO

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante (*)

(*) La dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia deve essere prodotta da tutti i soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni.

La dichiarazione dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante, su cui sia apposta la firma leggibile in originale.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. Sviluppo Lazio si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

INFORMATIVA DURC

Spett.le

Sviluppo Lazio S.p.A.

Via Vincenzo Bellini, 22

00198 ROMA

sottoscritt

nat a _____ il _____

residente in _____

Via _____ n° _____ Comune _____

C.A.P. _____ Provincia _____

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

denominata: _____ Forma giuridica: _____

con sede legale in _____

Via _____ n° _____ Comune _____

C.A.P. _____ Provincia _____

Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

Telefono fisso _____ Cellulare di riferimento _____

Fax _____ E-mail _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni civili e penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dagli artt. 75 e 76

(Barrare con una X i punti che interessano)



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

- che l'impresa non ha in carico personale dipendente o assimilato.

- che l'impresa non è stata iscritta in passato presso gli enti ritenuti al rilascio del DURC.

- che l'impresa non ha l'obbligo di iscrizione presso alcuno degli Enti tenuti al rilascio del DURC (Inps, Inail, ecc..).

(IN CASO CONTRARIO), indicare di seguito presso quale Ente tenuto al rilascio del DURC è iscritta l'impresa:

Luogo e data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE (*)

(*) Allegare copia di un documento d'identità in corso di validità e sottoscritto, avendo cura che tale documento sia leggibile. In caso di cittadini extracomunitari occorre invece l'autenticazione da parte di un pubblico ufficiale (Comune, notaio o ambasciata).



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Appendice 8

Scheda di progetto investimenti produttivi

SCHEDA DI PROGETTO INVESTIMENTI PRODUTTIVI

Descrizione del progetto

Descrivere il progetto esplicitando, in particolare, gli aspetti rilevanti di seguito evidenziati:

- a) programmi di investimento previsti dal Progetto;*
- b) criticità/potenzialità e fabbisogno rilevanti;*
- c) obiettivi;*
- d) eventuali interventi connessi;*
- e) valore complessivo degli investimenti;*
- f) effetti attesi dal punto di vista economico ed occupazionale;*

(max 200 righe)



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

Livello di cantierabilità

Indicare tutte le concessioni e/o autorizzazioni necessarie previste, nonché - ove i procedimenti autorizzatori lo richiedano - tutti gli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti che dovessero essere necessari ai fini della realizzazione degli investimenti previsti dal programma, specificando se sono già stati ottenuti ovvero i tempi previsti.

Evidenziare eventuali criticità/motivi ostativi al rilascio delle autorizzazioni di cui sopra.

(max 50 righe)



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

TABELLA 1 – Finanziamento per investimenti produttivi			
Dettaglio	Categoria	Classificazione degli investimenti	Importo complessivo
fabbisogno per spese	A – Progettazione e Studi		
	A1	Progettazioni ingegneristiche e Studi di fattibilità tecnica	€
	B – Suolo Aziendale		
	B1	Suolo aziendale e sue sistemazioni, indagini geognostiche	€
	C – Opere murarie e impianti su immobili		
	C1	Costruzione fabbricati	€
	C2	Ampliamento fabbricati esistenti	€
	C3	Ristrutturazione fabbricati esistenti	€
	C4	Adeguamento fabbricati esistenti	€
	D – Impianti, macchinari, attrezzature produttivi		
	D1	Impianti produttivi	€
	D2	Macchinari/Macchine per ufficio	€
	D3	Attrezzature – hardware – software	€
	D4	Mobili e arredi	
	E – Programmi informatici e Brevetti		
	E1	Marchi, Opere dell'ingegno	€
	E2	Brevetti, Banche Dati, Know how	€
	E4	Licenze d'uso e concessioni	€
	E5	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	€
			TOTALE FABBISOGNO

DATA

TIMBRO E FIRMA



CRESCERE L'EUROPA NEL LAZIO

DESCRIZIONE DELLE SPESE

Allegare preventivi o fatture per tutte le voci indicate , e compilare la seguente tabella analitica

Classificazione degli investimenti (Indicare categoria di investimento ex tab. 1)	Voce di costo e descrizione sintetica	Fornitore	Data offerta/fattura	Importo imponibile in euro

Tempi di realizzazione degli investimenti

Indicare i tempi di realizzazione degli investimenti, possibilmente su base mensile o trimestrale a partire dalla data prevista di inizio del progetto

ATTIVITA'	1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE

(ampliare quanto necessario)